



Rif. ns. prot. n. 2544/2022

Rif. Vs. prot. n.

Rif. Pratica

Rif. AdBPo n. 4038

Al Servizio Valutazione Impatto e Promozione
Sostenibilità Ambientale - Regione Emilia -
Romagna

vipsa@postacert.regione.emilia-romagna.it

OGGETTO: Parere tecnico ex art. 96 D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii al RD n.1775/1933. Procedimento autorizzatorio unico di VIA relativo al progetto denominato: "Derivazione acque superficiali in Val Cantone", come integrato con richiesta di derivazione da acque sotterranee, e localizzato in Val Cantone nel Comune di Comacchio (FE).

Richiedente: DITTA BASSO ANNA.

IL DIRIGENTE

VISTI:

- il R. D. 11 dicembre 1933, n. 1775 recante "Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici" e s. m. i. e in particolare gli articoli 7, comma 2 e 12bis del suddetto Regio Decreto;
- il DM 28 luglio 2004, recante "*Linee guida per la predisposizione del bilancio idrico di bacino, comprensive dei criteri per il censimento delle utilizzazioni in atto e per la definizione del minimo deflusso vitale, di cui all'articolo 22, comma 4, del decreto legislativo 11 maggio 1999, n. 152*";
- il Decreto legislativo 3 aprile 2006 n. 152, recante "*Norme in materia ambientale*" e s. m. i.;
- il decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze del 25 ottobre 2016 recante "Disciplina dell'attribuzione e del trasferimento alle Autorità di bacino distrettuali del personale e delle risorse strumentali, ivi comprese le sedi, e finanziarie delle Autorità di Bacino, di cui alla legge 18 maggio 1998, n.183";
- il Riesame e aggiornamento al Piano di Gestione delle acque del distretto idrografico dell'Appennino Settentrionale, approvato nella seduta del Comitato Istituzionale Integrato del 3 marzo 2016 con delibera n. 234/2016, ed approvato con DPCM 27 ottobre 2016;
- il Riesame e aggiornamento al Piano di Gestione delle acque del distretto idrografico del fiume Po, approvato nella seduta del Comitato Istituzionale del 17 dicembre 2015 con delibera n.7/2015, adottato successivamente nella seduta del Comitato Istituzionale del 3 marzo 2016 con deliberazione n.1/2016 ed approvato con DPCM 27 ottobre 2016;
- il Riesame e aggiornamento al Piano di Gestione delle acque del distretto idrografico del fiume Po, relativo al sessennio 2021-2027, approvato nella seduta della Conferenza



Operativa Permanente in data 16 dicembre 2021 ed adottato dalla Conferenza Operativa Permanente in data 20 dicembre con delibera n.4/2021;

RICHIAMATI:

- il Decreto del Direttore della Direzione generale per la salvaguardia del territorio e delle acque n. 29/STA del 13/02/2017 sulle “Linee guida sulle valutazioni ex-ante sulle derivazioni idriche in relazione agli obiettivi di qualità dei corpi idrici superficiali e sotterranei definiti ai sensi della Direttiva 2000/60/CE”;
- il Decreto del Direttore della Direzione generale per la salvaguardia del territorio e delle acque n. 30/STA del 13/02/2017 sulle “Linee guida per l’aggiornamento dei metodi di determinazione del deflusso minimo vitale al fine di garantire il mantenimento, nei corsi d’acqua, del deflusso ecologico a sostegno del raggiungimento degli obiettivi di qualità definiti ai sensi della Direttiva 2000/60/CE”;
- la delibera n. 3 del 14 dicembre 2017 della Conferenza Istituzionale Permanente con la quale veniva adottata la “Direttiva per la valutazione del rischio ambientale connesso alle derivazioni idriche in relazione agli obiettivi di qualità ambientale definiti dal piano di gestione del Distretto idrografico del fiume Po”;
- la delibera n. 4 del 14 dicembre 2017 della Conferenza Istituzionale Permanente con la quale veniva adottata la “Direttiva per la determinazione dei deflussi ecologici a sostegno del mantenimento/raggiungimento degli obiettivi ambientali fissati dal Piano di Gestione del distretto idrografico e successivi riesami e aggiornamenti”;

DATO ATTO CHE:

- ai sensi dell’art.51 della Legge 221/2015 e del D.M. n. 294 del 25/10/2016, dal 17/02/2017 sono state soppresse tutte le Autorità di bacino di cui alla L. 183/1989 ed è stata avviata e conclusa la fase di istituzione delle Autorità di Distretto; pertanto, le funzioni finora svolte dall’Autorità dei bacini del Reno, Marecchia-Conca e Bacini Romagnoli sono state trasferite alla costituita Autorità di Distretto Padano;
- il seguente parere viene espresso esclusivamente in ordine alla compatibilità del bilancio idrico ed idrogeologico di cui all’ex art. 7 del Regio Decreto 1775/1933 ss.mm.ii;

PRESO ATTO CHE:

- in data 31/03/2022 è pervenuta a questa Autorità dall’Ufficio VIA della Regione Emilia-Romagna la comunicazione di avvio del procedimento ai sensi dell’art. 16 della L.R. 4/2018 relativo al progetto denominato “Derivazione acque superficiali in Val Cantone” proposto dalla ditta Basso Anna, localizzata in Val Cantone nel Comune di Comacchio (FE). La richiesta del committente si riferisce alla possibilità di derivare acque da corpo idrico superficiale ad uso itticoltura con una portata massima (Q max) pari a 0,350 m³/sec e una portata media (Q med) pari a 0,285 m³/sec. Il volume massimo derivabile annualmente richiesto è di 201.920 m³;
- in data 10/02/2023 il proponente ha integrato la richiesta precedentemente presentata con una richiesta di prelievo da acque sotterranee per ulteriori 6 l/s di portata massima (Q max) e 20.700 m³ di volume annuo complessivo;



- la derivazione di acqua dolce superficiale dal Po di Volano in Valle Cantone avverrebbe attraverso un manufatto idraulico già esistente al pari dell'impianto idrovoro di scarico delle acque salmastre nel Po di Volano;

CONSIDERATO CHE:

- il corpo idrico superficiale oggetto del prelievo sarebbe il Po di Volano, codice ID – IT080400000000003_4ER. Tale corpo idrico, all'interno del Piano di Gestione del Distretto del Fiume Po - Riesame e aggiornamento del PdGPO, relativo al sessennio 2021-2027 – è individuato quale "corpo idrico artificiale" in stato chimico *buono* ed in stato ecologico *sufficiente*. Lo stesso corpo idrico, viste anche le indicazioni contenute nel PTA della Regione Emilia-Romagna, non risulta essere tra quelli soggetti a frequenti *stress idrici*;
- il corpo idrico sotterraneo oggetto del prelievo integrativo sarebbe il corpo idrico denominato Pianura Alluvionale Costiera – codice ID 0640ER-DQ2-PCC. Tale corpo idrico, all'interno del Piano di Gestione del Distretto del Fiume Po - Riesame e aggiornamento del PdGPO, relativo al sessennio 2021-2027 – viene classificato in stato quantitativo buono;

VALUTATO CHE:

- il prelievo da acque superficiali dal Po di Volano era già stato valutato favorevolmente da questa Autorità nell'ambito di precedente procedimento - parere rilasciato in data 03/12/2019 (Vs. protocollo 03/12/2019 - n. 185740) – in quanto, dati i quantitativi richiesti, ritenuto influente rispetto alle dinamiche fluviali caratteristiche del corpo interessato;
- il prelievo da acque sotterranee risulta essere estremamente limitato ed operato solo occasionalmente nel periodo invernale in condizioni di temperature rigide e persistenti che potrebbero causare morie di pesci;

per quanto sopra

ESPRIME

parere favorevole in merito ad entrambe le domande di derivazione indicate in oggetto con le seguenti prescrizioni:

- le derivazioni dovranno essere dotate di strumenti tecnicamente idonei a fornire la corretta misurazione delle portate prelevate, in modo da rispondere alle necessità evidenziate dal Piano di Gestione delle Acque vigente nel territorio in oggetto.

IL DIRIGENTE

(Francesco Tornatore)

Firmato digitalmente Documento informatico firmato digitalmente ai sensi dell'art. 24 del d.lgs 82/2005 e ss.mm.ii.

Referente: Patrizia Pavesi
e-mail: segreteria@adbpo.it

